

BOLLETTINO DELLE BIBLIOTECHE RURALI

ESCE IL 1. E IL 16 D'OGNI MESE

L'abbonamento di L. 2,50 è spontaneo, non obbligatorio, e dovrà essere indirizzato a Torino presso Paola Lombroso Carrara, Corso Peschiera, 10 — ma chi non può dar nulla deve almeno cercare di far leggere questo Bollettino a 4 persone che s'interessino dell'impresa.

Questo Bollettino è organo dei gruppi di persone che si occupano delle Bibliotechine Rurali.

Paola Lombroso Carrara - Dedè Dore - Laura Confalonieri - Lea Toma - G. E. Nuccio
- Luigi Brunelli - Manfredo Baccini - Lydia e Pia Ferrero - Maria Lussana - Giacomo
Levi Minzi - Carolina Amaldi - Lucia Maggia - Silvia Reitano - Marianna Denti - Lina
e Gianna Radaelli - Isa Errera Foà

1000 — 66!

Avete passato una buona Pasqua? Sì? Anch'io. Se una bella Pasqua è ricever tante violette dalle bambine di Borgio Verezzi, di Cossato, di Lessona, di S. Margherita, di Traduerivi e ricevere 400 fra lettere e cartoline e soprattutto veder schiudere tutta una nidiatella vivace di bibliotechine... Figuratevi che in una ventina di giorni, ho spedito circa 80 pacchi postali. E' un bel record, vi pare?

Così lesti all'elenco!...

Prima di cominciare devo ringraziar molto il prof. Gustavo Lingua direttore didattico delle scuole di Gravedona che mi ha portato un aiuto efficace ed insperato. Qualche mese fa avevo spedito una delle mie bibliotechine alla sua signora Giuseppina Buzzetti maestra a Colico. Poi qualche numero del Bollettino gli è capitato sotto gli occhi ed il signor Lingua, che deve essere un uomo pieno di energia e di entusiasmo, si è innamorato dell'impresa e ha promesso di aiutarmi e ha mantenuto la parola. Sentite in che modo.

Già nel Bollettino scorso ho detto che dovevo alla sua propaganda presso la signora Rizzi Secondi le bibliotechine spedite al Laghetto e ad Olgiasca.

Appena spedite quelle due, egli me ne richiedette un'altra per il comune di Trepievi intitolata alle sorelline Scotti che la proteggeranno efficacemente. Subito dopo mi faceva

pervenire due richieste di bibliotechine intitolate al comune di Colico, una bibliotechina per la scuioletta in frazione Curci, diretta da Maria Montini, l'altra per la scuioletta di Villatico diretta da Isolina Pirovano.

Avevo appena spedito queste due, quando mi giunge una nuova richiesta per la scuola di Dongo diretta dalla signora Maria Taccagni.

Oh! Oh! Credete che sia finito? Altra lettera con altre due richieste. Una per una bibliotechina intitolata al comune di Vercana e diretta all'insegnante Serafina Meroni; e l'altra intitolata ai fratelli Introzzi che sempre propagandati dal signor Lingua, fecero un'offerta di lire 20, per mandare una bibliotechina alla suora Caterina Buzzetti, scuola di Gravedona.

Altra spedizione di bibliotechina per la scuola di Teresa Battistessa a Dongo per Stazzona, patrono il sacerdote Don Agostino Giovannettoni che ne ha assunto la spesa.

Infine, l'ultima che ho spedita ora, è a Gravedona per Livo diretta alla maestra Maria Da Monte.

Fate il conto: in meno di tre settimane ho spedite 10 bibliotechine nel circondario di Gravedona.

Eh, se avessi qualche altro direttore didattico, amico e solerte come il signor Lingua, ci arriverei in quattro salti alle 1000 bibliotechine.

11

Ma non ho mica spedite solo quelle del signor Lingua. Ecco:

Intitolata a Filippo Lussana spedita a Palosco Bergamo al maestro Giacomo Mascheroni. — Intitolata alle sorelle Pasqualini (due cartoliniste fiorentine bravissime) spedita a Ida Campolini, Castiglioncello (Livorno). — Intitolata a Elena Levi che va in campagna, lì presso la bibliotechina spedita a Chiara Borghese a Traduerivi (che bel nome!) Susa. — Intitolata a Rosa e Cecchina Ciboldi, che mi furono indicate come eccellenti patrone, da quella meravigliosa Carolina Amaldi, che appena io sono in penuria mi trova tutto (patroni, denari, cartoliniste, venditori e compratori) la bibliotechina spedita a Corinna Sanfelice, S. Giorgio di Mantova, Villanova Majardina. — Intitolata al prof. Adolfo Zerboglio, vecchio amico di recente arruolato nell'ordine delle bibliotechine, la bibliotechina spedita ad Adelaide Piccoli, Portiolo S. Benedetto Po (Mantova). — Intitolata a Maria Corsini, quell'amica trentina presentata da Lina Crucoli e che ha fatto un ingresso così stupendo nella nostra torretta, la bibliotechina spedita a Pierina Fontana, Campochiesa fraz. Salea (Portomaurizio). — Intitolata a « Moncalieri » la bibliotechina spedita per preghiera della signora Ferrante al maestro Perrone di Moncalieri che promette di farne il nucleo di una grande biblioteca. — Intitolata a Regina Gallichi, un'amica preziosa pisana, gran venditrice di cartoline, la bibliotechina spedita a Mari Imbosciati, una maestrina che per il primo anno fa scuola Pian de' Bibbone (Pisa). Maria Imbosciati e Regina Gallichi si conoscono. Sono piene di spirito intraprendente e pei loro sforzi abbinati la bibliotechina fiorirà. — Intitolata a Maria Arnone che imparerà da' suoi amichetti Martinez ad essere una « patrona » famosa, la bibliotechina spedita ad Anita Longhi, Regoledo (Como). — Intitolata a Ugo Fano, un bimbetto di pochi mesi, ma finchè sarà piccolo avrà la reggenza del patronato la sua mamma, Rosetta Fano, è la bibliotechina spedita a una scuioletta Mantovana (*pour cause* l'ho dedicata a un piccolo Fano, d'origine mantovana) di Poggio Rusco, retta dalla signora Angela Vagliani Bertulazzi. « Saresti molto ingrata, Zia Ma-

riù se non ci mandi una bibliotechina a noi che ti vogliamo bene ». M'hanno scritto quei cari bambini. Era un'accusa tremenda, e io subito ho spedito loro il pacco. — Alla signorina Bona Gigliucci, benemerita delle bibliotechine, per aver disegnate le cartoline, non solo, ma perchè credo che possa essere un'eccellente patrona, ho intitolato una bibliotechina povera povera, mandata a Maria Paselli a Rassa Valsesia. La maestra di questa scuioletta di Rassa, è così meschinamente retribuita per la sua scuola, che l'estate diventa aiuto in un alberghetto dove la conobbe una mia amica che me la raccomandò, ed io le mando i libri e la raccomando a Bona Gigliucci. — A Luisa Anau, amica di Bona Gigliucci, e che presto conoscerete per una sorpresa che vi piacerà molto, ho intitolato la bibliotechina di una scuioletta toscana molto povera anche questa, Elvira Soldi, Colle Val d'Elsa. — Intitolata alla signora Leonetta Cecchi Pieraccini, toscana, un'altra delle nostre disegnatrici di cartoline originali (il suo pupo nel cesto è molto piaciuto) ho dedicata una bibliotechina in Toscana che ho mandata a Giuseppina Tombaresi a Borgo Mozzano per Oneta (Lucca). — Intitolata alla signorina Bernachon, una nuova recluta preziosa portata da Laura Bertoldo, è la bibliotechina spedita a Angelica Mela a Sadini (Sassari) una maestra molto simpatica e che ha molto bisogno di essere aiutata. — Intitolata a Vanna d'Ameglio che è, come avrete veduto, quasi letterata, ma fino al compimento della sua letteratura, proteggerà la bibliotechina la sua mamma, è la bibliotechina spedita a Carmela Visco a Copersito Cilento (Salerno). *Pour cause* ho messo sotto la protezione dei D'Ameglio una bibliotechina meridionale! — Intitolata ad Amelia Ferratini di Como, una nuova amica reclutata da Carolina Amaldi, è la bibliotechina spedita ad Antonio Baruffaldi, Perledo (Como). — Intitolata ad Andrea Costa è la bibliotechina spedita a Maria Mazzolani, Molino Nuovo - Castelsampietro (Emilia). Una di quelle maestrine piene di energia che vogliono farsi da sè la propria bibliotechina — Intitolata alla mia preziosa Luisella Terzi, la bibliotechina spedita a Itala Sala a Cesole di Mantova.

Così fate il conto: se a queste 28 che io ho spedito aggiungete le due dimenticate nell'elenco del numero scorso, cioè quella di Lea Toma (vedi il suo messaggio) e quella del bibliofilo Marciano, intitolata a Chino Cani e spedita al maestro Biondi a Tosi (Toscana) e le 7 di Laura Confalonieri, le 5 di Lina e Gianna Radaelli e le 5 del *Follettino rosso*; e le 4 di Nuccio e le 3 di Lea Toma, vedrete che abbiamo spedite complessivamente (e oggi che scrivo è il 5 aprile) 54 bibliotechine.

Per arrivare alle mille ne mancano solamente 66! Bravissime truppe! un bell'ammiro!....

Zia Mariù.

Messaggio di Laura Confalonieri.

Milano, 21 marzo 1913.

Cara Zia Mariù,

Gli affari sono andati piuttosto bene, ultimamente, e posso così spedire 7 bibliotechine. Veramente vorrei fossero 70 per aiutarti ad arrivare al famoso migliaio, ma ci arriverai ugualmente, e festeggeremo tutti a Torino il grande avvenimento!

Prima darò ricevuta di quanto mi è stato dato: da Nella Stocchi un grosso pacco di giornalini e libri; da Donna Catulla Vigoni 20 splendidi volumi per fondare un'altra bibliotechina a Sesto, dedicata alla memoria di Donna Luisa Vigoni, che tanto si fece amare a Sesto. Ci penserà a proteggerla il piccolo Ignazio, che ne ha già due dedicate a lui, alle quali *pensa e provvede* molto bene.

Dal gruppo di Varese con a capo Franco Mazzoli L. 10 per cartoline vendute, e la promessa di alcuni volumi; da mia sorella Eugenia per cartoline vendute alle sue compagne, e dalla Signora Varazzani L. 6,20; da Elena Moretti che già tanto mi ha aiutato L. 1,70 più parecchi libri, un graziosissimo portaspilli, ed altri lavorini.

Da mio cugino, Gildo Concari, L. 10 per cartoline, ed altre L. 2 per cartoline vendute in casa.

Devo ringraziar molto Iosey Barberis che è una coloritrice insuperabile e se le cartoline si vendono così facilmente è merito suo. Anche la seconda scuoletta protetta da Iosey Barberis è molto fortunata perchè so

che riceve continuamente giornalini, libri ecc.

Poi ti racconterò una cosa che ti farà molto piacere: Una maestra di Alseno (frazione Fornace) mi scrisse chiedendomi una bibliotechina, e poichè mi diceva che desiderava che questa bibliot. si *sviluppasse* presto, le mandai 30 cartoline da vendere — benchè non sperassi ch'eriuscisse a *smerciarle*, perchè Alseno è un piccolo paese.

E invece dopo pochi giorni, mi ha mandato L. 20, e me ne ha annunciate delle altre! Vende le cartoline a una lira, e più, o meglio sa così bene *perorare* per la causa bibliotechine, che le fanno offerte generose.

Vuole poi che la bibliotechina sia dedicata a me, ed io accetto ben volentieri — con una maestrina così piena di iniziativa e costanza, non mi sarà difficile accrescere il numero dei libri in poco tempo. I primi 10 volumi li ho mandati in dono, e con le 20 lire ne ho subito acquistati degli altri.

Un'altra cosa che ti farà piacere. Tutte le frazioni del Comune di Alseno hanno ora la bibliotechina, e mio padre ha fatto votare in Consiglio Comunale, o meglio è stato votato, dietro sua proposta, un sussidio per queste bibliotechine che sarà distribuito fra le maestre perchè acquistino altri libri.

Quando ti vedrò, ti racconterò di tante belle relazioni benefiche, sorte per opera delle bibliotechine. Marta Berustein, per esempio, che già conoscevo di nome, e che mi aveva già indirettamente aiutata, è ora mia compagna alla Scuola infermiere della Croce Rossa, che frequentiamo molto volentieri. Le ho dedicata una bibliotechina, ed essa se ne è subito occupata. Essa copia molti libri per i bambini ciechi, e da Paravia ha due abbonamenti, alla « Domenica dei Fanciulli », che ogni settimana trascrive, con l'aiuto delle sorelle, in alfabeto Braille. Una copia del giornalino lo dà poi all'Ospedale dei Bambini, e l'altra alla sua scuoletta. Ed anzi mi diceva che la maestra ora si interessa di quanto Marta fa per i bambini ciechi, e sono così in attiva corrispondenza.

Dico queste cose, certa che sarai contenta di sapere quante buone cose derivano direttamente e indirettamente dalle tue bibliotechine.

Ed ora l'elenco:

1.a Spedita per desiderio di Luigi Brunelli a Luisa Marina a Castione di Ponte dell'Oglio (Piacenza), dedicata alla sorella Zefira Marina.

2.a Spedita ad Angiola Pezzola (la brava maestra delle cartoline) alla Fornace fraz. di Alseno (Piacenza), dedicata per desiderio della maestra stessa a Laura Confalonieri.

3.a Spedita a Delfina Perotti (mamma della maestra di Chiaravalle che ha già la bibliotechina della quale è entusiasta) a Fontana Fredda di Cadeo (Piacenza), dedicata al Dr. Gandolfi di Cadeo.

4.a Spedita all'Educatario Italia di Sesto S. Giovanni (Milano), dedicata alla memoria di Donna Luisa Vigoni.

5.a Spedita a Paolo Recla a Ronzone (Trentino), dedicata a Carolina Clauser, maestra a Ronzone, che ha pure una bibliotechina, e che l'unirà alla sua arricchendone il numero dei volumi, come ha già tanto bene cominciato.

6.a Spedita a Orsolina Bergamo a Fai, presso Mezzolombardo (Trentino), dedicata alla memoria di Emilia Errera, e posta sotto la protezione di Anna Errera.

7.a Spedita a Faustina Tanel a Spormaggiore (Trentino) dedicata a Maria Corsini, la cara amichetta di Lina Crucoli, che essendo di Trento, avrà maggior modo di occuparsi di questa bibliotechina.

E così ho passato le 50.

Arrivederci a Torino.

Laura.

I lsegreto di Laura Confalonieri per farsi aiutare è di aiutare lei gli altri... così anche lei ha imparato la scrittura Braille ed ora aiuta Marta Bernstein nella copiatura.

Ho tanti nuovi amichetti delle bibliotechine a Milano: Fanny Bonomi, Gaspare Raicerich, Giacomino Fano, Ada Elda Torriani, che dovrebbero entrare in relazione con lei... ed aiutarla. Avete capito amichetti milanesi?

Messaggi di Lina e Gianna Radaelli.

Carissima Zia Mariù,

Dunque la meta è vicina? Con più gioia, con maggior alacrità si compiono ormai questi ultimi passi! Ecco altre cinque bibliotechine pronte:

41.a dedicata a Berardo, Ignazio, Ercolino

Brusati (ancora e sempre della colonia Valsoldese? pare fatata questa colonia, vero, Zia Mariù? Più ne portiamo nella nostra torretta, e più ce ne sono!...), e specialmente affidata alla generosa gentilezza della loro mamma, la marchesa Angiolina Brusati di Settala: spedita alla maestra Marina Abbona - Barolo (Cuneo).

42.a dedicata a una carissima Signora che ha sempre amato le bibliotechine: la Sig. Demetria Fasolini e spedita a Negro Andreetta a Ceresole D'Alba.

43.a dedicata ad Attilia e Laura Marchetti, antiche e sempre care compagne di scuola, e spedita a Maria Nicoletti - Scuola Ponte di Cucco (Cesena).

44.a dedicata a due giovanissimi sposi, perchè, insieme, paghino la tassa della loro felicità: Bianca e Gioacchino Nappi e spedita a Criscide Moretti a Bastia Umbra (Perugia).

45.a dedicata pure a una tassa di felicità (che è tassa doppia) ad Ebe ed Amerigo Finzi, e, presto, al loro «bebè», e spedita a Flaminia Corbellini - Albairate (Milano).

Ed ora al... bussolotto: L. 20 da Dedè Dore, (che li ha avuti, in parte, così: Lire 8,80 da Maria Valenziani e L. 7,20 da Maria Andreoli); L. 5 da Pia Gavioli, da cambiarsi in libri; L. 5 da Elisa Salanti da cambiarsi in libri; L. 5 da Jone Baldocchi, da cambiarsi in libri; L. 2,50 da Sandra Scalero, un vecchio debito che aveva con Dedè; L. 0,50 da Vicenzina Grieco, per cart.; L. 2 da Bianca Colombo per cartoline, sempre cara e generosa per le bibliotechine la Bianca!; L. 0,30 per tre cartoline da Augusta Fongoli.

Poi Nelly Rey, la infaticabile e incomparabile amica delle bibliotechine, tutti ormai la dovete conoscere questa Nelly che non ci dimentica mai, ed è un'ape zelantissima ed ha trascinato anche il fratello Marcello, nell'entusiasmo bibliotechinofilo: Nelly, dunque ci ha regalato 2 libri e un deliziosissimo lavoretto giapponese, che servirà per una riffa (fortunato il vincitore!).

E anche la Signorina Pierina Biraghi ha subito il fascino bibliotechinofilo istillato dal cugino, ragioniere Giuseppe Biraghi, ma è altrettanta modesta quanto attiva, e quindi è portata qui nel bollettino... contro suo desiderio! E noi la ringraziamo, e con lei il

cugino che l'ha... accesa di tanto entusiasmo!

Poi, Vittoria Morelli, una signorina che conosce le nostre care bibliotechine, ha promesso un pacco di libri, e le promesse sono sempre buone!

Affettuosità a te e al bollettino!

Lyna e Gianna Radaelli.

Messaggio di G. E. Nuccio.

Ah! che grande aiuto mi viene, Zia Mariù, che grande aiuto! E' Silvia Reitano la fortissima scrittrice catanese, l'autrice di *Madre* (libro così bello che sembra un figliuolletto di quel tuo gran libro che è: *La vita è buona*) che mi viene in aiuto!

Per questa volta il messaggio lo scrivo io ma da oggi in avanti lo scriverà lei, Silvia Reitano, che è così solerte, attiva e un po' più giovane di me.

La più parte, la grande parte delle offerte le ha raccolte lei.

Da Lucia Conigliaro (conosciuta nelle file giornalinesche col pseudonimo di *Diavolo Marino*) L. 10 per cartoline vendute e cinque libri. Una bibliotechina intera acquistata con cart. vendute da Maria Buccolini di Messina; da Zia Mariù L. 10 per dieci fazzolettini; L. 5 dal Cav. Gaetano Vigo per cart.; L. 5 dal Dott. Oreste Scianti per cart.; L. 5 da Dora Cosentini per cart.; L. 2 da Annina Patanè per cart.; L. 2,65 da Marina Platania per cart.; L. 2 dalla Sig.ra Maria Vaccaro Deloya per cart.; L. 1 dalla signora Natalina Bellia per cart.; L. 10 da Maria Sangiorgi per cartoline; L. 2,50 da Umberto Macri Trombaiolo per abb. al Bollettino. Frattanto lavorano per il gruppo siciliano Dora Cosentini, Sofia Sardella, Clementina e Beatrice Rizza, Maria Galiano, Lina Gastaldo, Agostina Gravina ecc.

Suor Serafina direttrice dell'Istituto S. Anna ha offerto un bel numero di libri; Giuseppe Fedele, l'elettissimo poeta palermitano, e Paolino Bevilacqua hanno in vendita alcune cartoline pro bibliotechine.

E' nostro desiderio che tutte le maestre e i maestri siciliani, cui fu affidata una bibliotechina, diano a Nuccio conto dei progressi fatti e degli aiuti ottenuti dai patroni, affinché si possa, se occorre, aiutarli più efficacemente e, se è il caso, nominar altro patrono.

Nuccio ringrazia vivamente le sorelle Ra-

daelli per la gentile lettera nella quale gli esprimevano il proposito di arricchir le bibliotechine di copie del suo volume *Bambini e bestiole* che ebbe la fortuna di piacer loro. Non le potè ringraziar direttamente perchè sconosceva il loro domicilio. Avvertiamo intanto che il volume *Bambini e Bestiole*, se richiesto per mezzo di Zia Mariù, si può avere con lo stesso sconto con cui si ottengono gli altri libri del Bemporad.

Si raccomanda a tutti quanti s'interessano delle bibliotechine per la Sicilia, di rivolgersi a G. E. NUCCIO, via Velasquez, 18 - Palermo, oppure a SILVIA REITANO, Via Lincoln, 100 - Catania o a MARA BUCCOLINI Spartà (Messina).

Bibliotechine spedite

Alla scoletta di Spartà, (Messina) - Patrona MARA BUCCOLINI - Alla maestra di Luciano (Messina) Patrona ANGELINA LANZA - Alla maestra rurale di Messina Patrona ELENA BEMPORAD - Al maestro di Pozzillo (Arcireale) Patrona SILVIA REITANO.

G. E. Nuccio.

Messaggio di Lea Toma.

Febbraio. — In questo mese non ho spedito bibliotechine, e le offerte che ho avuto sono: L. 5 da Elisa Majer Rizzoli, una gentilissima signora che mi ha pure indicato un paesino dove inviare una bibliotechina di cui io la nomino « patrona » con molto piacere; L. 7,20 dalla mia brava Luisa Reggiani per cartoline vendute; L. 5 dall'Adelia Zanon per una tovaglietta che si ricamerà da sè; L. 0,70 da Elena Canal per cartoline vendute alla Sig. Rizzoli; e poi dieci volumetti della *Bibf aurea* e un pacchetto di libri dalla Contessa Maria Mocenigo; due volumi dalle sorelle Venuti; una tovaglietta ricamata da mio fratello Renato, ed una da Lucia Alpron.

Marzo. — Offerte: da Elena Canal L. 5 per cartoline vendute; da R. Navarra 0,20 per cart.; sempre per cart. 0,20 da Namiàs; L. 1 da L. Rotelli; L. 1 da L. Giacomelli; L. 0,20 da A. Gavagnin; L. 0,80 da Luisa Reggiani e L. 4,90 da cambiare in libri per la sua scoletta; dalla Sig. Isa Errera Foà L. 6 per cart.; da mio fratello Renato una tov. ricamata da lui e dei giorno-

lini; da Mariuccia Di Bartolo due libri; da Alberta Bergamo cinque libri; da Marcella Moro Lin giornalini; da Augusto Basaglia ancora giornalini; dall'avv. Gino Bernabò-Silorata, molto gentilmente generosamente, dieci annate della sua *Tribuna dei Piccoli*, ed io gliene sono gratissima!

Le bibl. spedite sono tre: Intitolata al prof. Giuseppe Scarpellon, inviata a Giulia Ferrari Gorin (3.a maschile) Nonantola (Modena). Intitolata alla Sig. Elisa Majer Rizzioli, inviata ad Elena Finon - Falcade (Belluno) Tirolo. Intitolata a Dina Fanciulli, inviata a Lucia Bordoni (assai simpatiche patrona e maestrina ed io penso, e m'auguro, che abbiano ad andare molto d'accordo) 2.a e 3.a mista - Lorenzatico (Persiceto) Bologna.

UN ERRORE

c'è da correggere nell'elenco delle ultime bibliotechine, Zia Mariù. La bibl. numero 150, inviata ai coniugi Gio. e Teresa Accotto a Nomaglio (Fornio) figura dedicata, come la 149.a, al Prof. Cristoforo Bulgari, e invece è intitolata a mio fratello Renato; e non è una sola, ma sono due le bibliotechine che io ho spedito nello stesso tempo ai coniugi Accotto che hanno 1.a, 2.a, 3.a e 4.a mista a Nomaglio, e tutte e due sono sotto la protezione di Renato.

A Zia Mariù, agli amici un saluto da
Lea Ioma.

Venezia, 1 aprile 1913
S. Sofia - Fond. Priuli 4176.

Messaggio di Marianna Denti.

Roma, 14 marzo 1913.

Cari Amici,

Dai primi di Novembre non mi fo viva con voi!, ma non credete, vi prego, che durante il mio silenzio, l'opera mia si sia addormentata.

Di questi quattro mesi uno e mezzo l'ho passato in Grecia, ad Atene, come infermiera della Croce Rossa e in quel tempo, ve lo confesso, in quegli ospedali, vicino a quei doloranti e coraggiosi feriti, non ho *nepur pensato* alle Bibliotechine di Sardegna. Ma anche durante la mia assenza il cammino delle Biblioteche non si è arrestato.

La Biblioteca « Alessandro Lustig » di

Siniscola che, nel Novembre, era un progetto, è adesso al suo posto; tanti libri mi sono piovuti in questo tempo, da tutte le parti, da rendermi possibile di provveder subito a due nuove Biblioteche, sempre di 100 volumi ciascuna; (una di queste è destinata a Mores e porterà il nome glorioso di « Michele Pais » il giovane sergente maggiore sardo, caduto l'anno scorso a Fonduel Tokar; la seconda è promessa a Sarule intitolandosi ad « Edmondo De Amicis ») e altre Biblioteche mi son state richieste da vari paeselli sardi.

Sono piena di ardore e di speranza perchè vedo che gli aiuti non vengono mai a mancare e sorgono anche da lati completamente inattesi.

Pensate che il Signor Brunelli, da Brescia, non dimentica mai le mie Biblioteche. Lina e Giannina Radaelli — mi hanno promesso il loro aiuto e continui doni di libri ricevo da Cecilia Pasetti, una cara ragazza che non conosco, che non mi conosce, ma che tanto interesse ha preso per le mie Biblioteche e tanta propaganda mi fa fra le sue amiche. Vada, anche da queste pagine, a queste buone persone, il mio più caldo, affettuoso, ringraziameto.

Aiutatemi ed abbiatevi i miei migliori saluti.

31, via Orazio - Roma.
Marianna Denti.

La chiacchierata del

“Follettino rosso”

Eccolo che arriva il « Follettino rosso » con un saccone grosso grosso, più grosso di lui: eccoci vediamo vediamo

... *quant'ha di buono*
quant'ha di bello!...

— Alla memoria dei nonni Giuseppe e Maria Berninsone, è la prima, e i protettori? corbezzoli che nidiata! i nipoti Berninsone — spedita a Maria Tamagno Dolceacqua.

— Ecco per seconda quella dell'insegnante Rigon Elvira - San Bartolomeo protetta da uno studente dalla biblioteca ben fornita di libri più adatti per le signorinelle bibliotechine che per uno studente d'istituto, questo lo dico alla maestra (può esserle utile il saperlo).

— Carlo Berninone mio illustrissimo fratellino già seguace di Vamba.

— Fa capolino ora la terza tutta sorridente, figuratevi che osa far berlicche al suo protettore Arturo Villa una persona molto seria che ha in uggia tutti quelli che ridono — attenti!! — questa biricchina che vuol pretendere farlo interessare della sua causa è una signorinella che usa divertirsi sulla spiaggia di *Airole* sotto il governo della insegnante Bellone Vittoria.

Auguri — presto, ai 50.

— La quarta spedita a Bosco Maria, Santo Stefano al Mare, protetta da Aghetto Edvige.

— La quinta il « Follettino rosso » a Maria Revelli, Arma di Taggia.

Dal mio albero di Natale lotteria pro bibliotechine, L. 30

Libri: 1 da E. Ondans; 1 da D'Angelo Idina; 4 da Esa de Paul; 10 da Carletto Berninone; 10 da Arturo Villa.

Ricavo cartoline: L. 2 da Boccone Niccolò; L. 1 da Arturo Villa; L. 1 da Olimpieri Angelo; L. 1 da Paolino Cavassa; L. 1 dalla mia mamma.

Carissimi bibliotechinofili, chi di voi è delle file di Vamba mi ascolti.

Acquisterei a qualunque prezzo il primo semestre del *Giornalino della Domenica* chi me lo cede? scriva Ynes Berninson, piazza Dinegro, 47 - Genova, ed ora arriverci presto con altro carico simile.

Il Follettino rosso.

Genova, aprile 1913.

Messaggio del bibliofilo Marciano.

Allo scopo di festeggiare anche noi, in Firenze, le 1000 bibliotechine di comune accordo con *Zia Mariù*, colla signora Amaldi e con altri benemeriti amici dell'opera nostra, ho fissato domenica 4 maggio, per la prima riunione dei bibliotechinofili fiorentini.

Luogo di appuntamento: il Piazzale del Re (Archi del Palazzo alle 9; di là ci muoveremo tutti lietamente alla conquista di un prato dove, premiati i due più piccoli bibliotechinofili, in vario modo ci diventeremo.

Faccio viva raccomandazione a coloro che

interverranno di portar seco la colazione, essendo cosa indicata, la colazione sull'erba, e di mettersi quale distintivo un nastrino tricolore.

E' desiderio nostro, se l'esperimento di questa I riunione bibliotechinofila riesce, di tenerne delle altre allo scopo di maggiormente affratellare i cooperatori fiorentini di *Zia Mariù*, incitandoli al lavoro e divertendoli; per questo sarò grato a coloro che non potendo intervenire a questo primo convegno manderanno le loro adesione. (Le adesioni debbono essere inviate al mio indirizzo, via 27 Aprile, 7).

Un cordiale e speciale invito rivolgo ai miei amici della ex *Confederazione Giornalinesca*, e agli scolari del vicino Galuzzo.

In caso di pioggia la riunione avrà luogo domenica 11 alla stessa ora.

IL BIBLIOFILO MARCIANO.

Il Concorso per le cartoline di Bona Gigliucci.

Non ho più spazio per il resoconto che verrà nel numero prossimo, ma avviso i ragazzi Fiorentini che intanto potranno vedere le cartoline premiate esposte nella libreria di Paravia a Firenze nei giorni 21, 22 e 23 aprile.

La mia Segretaria

Vi presento una persona che sarà una ragione di gran progresso, perfezionamento e regolarità nel lavoro delle bibliotechine. E' la mia cuginetta Gina Levi che Guglielmo Ferrero chiama « collaboratrice agildita » (perchè scrive a macchina come un treno diretto va a 120 Km. l'ora). La Gina Levi da oggi 15 aprile diventa mia segretaria, prende l'impegno di aiutarmi regolarmente nel lavoro delle bibliotechine e assumerà tutta la parte amministrativa di contabilità dell'azienda che per una matematica della mia forza era terribilmente gravosa: poi m'aiuterà in tutto, a scrivere le lettere, a spedire i libri, a distribuire le cartoline, a fare i pacchi, a preparare le tovagliette, a elencare, catalogare, ordinare, consigliare, esporre....!

Son parecchi anni che la conosco (quasi più di anni 20!) e parecchi mesi che l'aspetto, perchè io che conosco le necessità della mia azienda, ho sempre detto: non mi può servire e aiutare efficacemente che una segretaria, la quale s'interessi come me a questo lavoro (che è stupendo!)

Della Gina Levi e di questo suo interesse son sicura: E' una di quelle che si sono spontaneamente aggregate a me senza che in nessun modo io la predicassi; è stata la Gina a copiare a macchina fin dal principio la corrispondenza e poi il Bollettino: e così a poco a poco si è appassionata all'impresa di cui conosce tutte le particolarità più segrete; conosce le vostre scritture e le vostre lettere e ogni episodio e personaggio dell'associazione e tutte le sue fasi e i suoi elementi di sviluppo.

Ha la duttilità di spirito che dà l'interesse vero di un lavoro. Non aveva mai preso in mano un pennello e per le bibliotechine è diventata una coloritrice stupenda di cartoline; non aveva mai fabbricato bambole e se voi vedeste che belle bambole con la testa di porcellana ha immaginato per la sua scuoletta! Ha l'arte della propaganda e lo scilinguagnolo o meglio l'eloquenza che manca alla sottoscritta: amiche, cugini, cugini degli amici e amici dei cugini non so quante reclute preziose e aderenti mi ha condotti!...

Insomma è una segretaria amica non una segretaria meccanica, che associa al mio lavoro e tutti voi dovete considerarla come tale. La Gina, poi non deve immaginare che sia una sinecura questo segretariato: vedrà anche lei che difficoltà è pensare, provvedere e prevedere tutto; rinnovare la provvista dei libri in modo che non ingombrino troppo e non manchino mai, e fare i pacchi, e spedire il « Bollettino » tutto in un così piccolo bugigattolo! Poi ottenere i libri dal legatore, e far che il signor Mittone, tipografo, sia puntuale, e tener nota degli abbonati nuovi e delle varie richieste e soprattutto dover sempre riordinare quello che la Zia Mariù poco ordinata per natura, disordina. Ma la Gina ha energia, pazienza e buona volontà da rivendere e queste son tre chiavi per aprir le porte del mondo.

Dà il benvenuto, dunque con piena fiducia alla sua Gina, segretaria collaboratrice
Zia Mariù.

All' Esposizione-vendita di lavori femminili

Oh! sapete che cosa ho ricavato dalla vendita di cartoline e tovagliette all'Esposizione vendita dei lavori femminili? Lire 92,50! (da cui vanno dedotte L. 5 per i diritti di percentuale dell'Associazione) Nervero che è una bella somma? ma soprattutto mi par significativa per questo: perchè indica che il nostro sistema di organizzazione è buono.

Giorni fa, ero in visita presso una signora mia amica, a cui, non ho mai chiesto nulla e che non mi ha mai dato nulla, entra un'altra signora che s'interessa delle bibliotechine e subito comincia a parlarmi di una cosa e dell'altra, e a domandarmi quanto avevo venduto di tovagliette, come andavano le cartoline della Gigliucci, il libro della contessa Lubjenska, ecc. ecc.

La prima, a sentir le mie cifre dice:

— Devi essere una gran scroccona...!

— Ma nient'affatto scroccona, ed è stato un mio sforzo costante di far che le bibliotechine potessero reggersi al di fuori della carità (una parola e una cosa che abborro) di offrire degli oggetti il cui prezzo fosse reale e non fittizio e chi li comprasse non trovasse sconveniente il contratto.

All'Esposizione vendita dei lavori femminili ho avuto una controprova di questo: gli acquirenti o meglio le acquisitrici delle mie cartoline e tovagliette non sapevano niente delle bibliotechine e della mia azienda; han comprato le mie tovagliette e le mie cartoline perchè loro convenivano o piacevano, non per giovarmi o farmi un favore o farsi un merito presso di me.

E' una regola che io dò ai miei amici e capo gruppi: non si deve chiedere al pubblico che per lo più non sa niente delle bibliotechine un obolo, ma offrirgli qualche cosa che gli paia conveniente e poi ringraziarlo per sopramercato del servizio che ci ha reso.

Solo in questo modo le bibliotechine troveranno sempre dei fondi a loro disposizione facendo fare il bene alla gente senza imporle nessun sacrificio.

*Spillar al prossimo denari contro sua voglia è proprio quello che non vuol fare la
Zia Mariù.*

Una delle mie maestrine.

Mi son tanto piaciute le lettere delle tue maestre — mi ha detto un'amica — così riconoscenti senza adulazione, così desiderose di agire, di entrare in questa sfera d'azione e continuar da sè a far fruttare il seme raccolto! Sì, proprio, invogliano a interessarsi alla loro scuola, ad aiutar i loro sforzi!

Ah! se avessi uno specchio magico e ve le potessi far veder tutte per magia, le lettere che mi arrivano dalle maestre ogni mattina! Allora vedreste com'è facile aver la lena, la voglia e l'energia d'operare.

Invece dello specchio magico, ho questo bollettino con cui son sempre in lite per lo spazio. Ma una letterina almeno, ve la voglio pur dare.

E' di Amneris Santini, una maestrina che per il primo anno fa scuola a Cenaia (Pisa).

Cenaia, 2 marzo 1913.

Carissima Zia Mariù,

Tu sapessi come sono contenta per la mia bibliotechina che vedo prosperare sempre più! Non sai? L'istituzione di essa ha suscitato nel paese un grandissimo entusiasmo. I dieci volumi che tu mi mandasti sono già raddoppiati ed in breve tempo (spero) ne verranno acquistati chi sa quanti. In questi giorni ti manderò il danaro ricavato dalla vendita delle cartoline che tu m'invisti, insieme all'elenco di tutti i volumetti che per ora possediamo. Va bene?

Il maestro mio collega al quale subito parlai della bibliotechina, accolse egli pure quest'idea con entusiasmo senza pari, ed anzi insieme abbiamo deciso di istituire una biblioteca popolare, perchè tutti qua s'interessano alla lettura in un modo speciale.

Il Sindaco, a cui pure ho parlato della biblioteca, non solo mi ha lodato per la mia iniziativa (ciò, però cara Zia Mariù è tutto merito tuo ed io mai, mai cesserò di esserti grata dell'opera tua benefica) ma mi ha promesso il suo aiuto. Intanto, per cominciare, ha ordinato che presto sia fatto un grande scaffale da mettersi

nella scuola e nel quale dovranno essere appalcati in bell'ordine tutti i volumi bibliotechineschi o bibliotechinofili che dir si voglia.

Giorni sono, poi venne a visitare la scuola il R. Ispettore al quale pure non mancai di parlare della mia bibliotechina. Gli dissi ancora che da te avevo avuto in dono i primi dieci volumi ed egli mi pregò gentilmente di farglieli vedere. Come fui dispiacente però di non poterglieli mostrare, per la semplice ragione che nessuno di essi si trovava nella scuola! Ma non sai che di questi libri c'è quaggiù una continua richiesta? Essi non rimangono neppure un minuto presso di me, perchè appena uno ha riportato il volume avuto in prestito, eccone altri dieci, altri venti a richiederlo, cosicchè mi trovo proprio sgomenta a dover contentare tutto.

Non vedo il momento di veder la mia bibliotechina innalzata a biblioteconal La buona volontà, Zia Mariù, non mi manca davvero, credilo, per cui spero che presto, specialmente se sarò coadiuvata da persone che s'interessano del buon andamento della scuola, si avveri il mio sogno d'oro. Come sarò felice allora!

Intanto godo, godo molto nel veder questa buona gente interessarsi, piena di entusiasmo, alle amene letture, le quali aprono la mente al vero, al buono, al bello. Ci voleva proprio la biblioteca in questo paese affinchè ognuno prendesse amore alla lettura la quale, fino a poco fa, era trascurata abbastanza.

Non sai che dal giorno in cui mi mandasti i primi dieci volumi, ho notato nei miei scolaretti un discreto miglioramento anche nel comporre?

Inoltre non trascuro mai di fare in classe un po' di lettura che illustro con spiegazioni che sono ascoltate dagli allievi con grande diletto. Per ora dei volumi da te inviati ne sono stati letti tre in classe, cioè: « Pinocchio », « I dodici monelli » e « Un reporter nel mondo degli uccelli ». Tutti e tre (occorre dirlo?) son piaciuti immensamente.

Oh, come godo nel sentire che le bibliotechine rurali vanno sempre più propagandosi! Quando leggo nel Bollettino

dei nomi di persone gentili che s'interessano all'opera tua dando ad essa il loro aiuto, immagino l'intensa gioia che tu devi provare, Zia Mariù, ed a tal pensiero gioisco io pure.

Tu sapessi con quanta impazienza attendo il Bollettino e lo divorò subito da cima a fondo. Che buona idea è stata di pensare alle Scuole Normali per la propaganda delle bibliotechine...! Se sapessi che contentezza ho mai provata nel leggere sul nostro Bollettino il nome della sig. Gisella Chiarini che fu, in illo tempore, mia insegnante nella R. Scuola Normale di Livorno! A lei che non ho mai dimenticata vada tutto il mio affetto, tutta la mia ammirazione e le giunga attraverso le candide pagine del piccolo periodico bibliotecario, il mio più affettuoso e cordiale saluto!

Addio, Zia Mariù, e vogliami bene.

Tua aff.ma

Amneris Santini.

Ha saputo anche dopo questa lettera che Iole Pontecorvo la « patrona » della bibliotechina di Amneris Santini se ne occupa molto attivamente ed ha già arricchita di molti volumi la bibliotechina! Brava Iole e brava Amneris Santini!

Le proposte per i festeggiamenti...

...quante me ne sono venute! Molte non sono pratiche come quelle del numero unico e dalla medaglietta, francobollo etc.: costerebbero troppo e renderebbero poco.

Leo Ferrero mi ha portato un'idea.. in att: una commedia pantomima, che per essere ideata da un bambino di nove anni è proprio bellina (val più che non saper giuocare al foot-ball sai, Leo?). Ora ho mandato la pantomina a Lucia Maggia perchè la metta in versi e poi... la metteremo allo studio e la rappresenteremo.

La signora Valle, anche mi ha quasi promesso ch elascierà venir la sua piccola Elda a recitar un monologo.

La Gina Levi mi ha proposto una cosa che sarà anche bellina e non costa niente: far partire le ultime dieci bibliotechine e la 1001 come numero della fe-

sta, in ogni pacco metter un foglio firmato dai presenti: questa è un'idea buona, anche perchè in tal modo i presenti meterializzeranno l'idea delle bibliotechine e dal veder 10 pacchi potranno immaginare quale sia stato il lavoro per farne 1000....

Quanto alla lotteria, ci son moltissime proposte, ma io dico che non si può decidere, preciser nulla finchè non avrò veduto quanti doni mi pervengono e di che qualità.

Intanto quello che vi so dire è questo: nella pesca non ci saranno numeri bianchi; invece di niente si guadagnerà almeno due cartoline dipinte, del valore di soldi quattro, cartoline che stanno adesso in lavorazione presso uno stuolo di valentissime coloritrici.

Anche per il concorso-esposizione dei giocattoli fabbricati da voi, mi è stata suggerita un'idea. Mano a mano che mi perverranno i modelli di giocattoli del concorso, io li farò copiare da altri fabbricatori meno inventivi. Al premio i soli giocattoli originali potranno concorrere, ma intanto ce ne saranno altri che si potranno vendere e che rappresenteranno i giocattoli da eseguire nell'estate senza nessuna spesa (solo colle forbici, colla, cartone e immaginazione) per il Natale delle bibliotechine.

Ogni rappresentante di gruppo, poi, porterà due oggetti da vendere coll'incanto americano: l'incanto americano volete sapere che cos'è? L'oggetto è aggiudicato a chi dice l'ultimo ventino. Un dato oggetto, un quadro per es., si mette all'asta. Il primo offerente dice un ventino, un secondo dà un altro ventino, etc. L'oggetto resta a chi dice l'ultimo ventino. Così magari un oggetto su cui si son r accolte 20 o 30 lire, resta poi aggiudicato a chi ha detto e sborsato un solo ventino!

Poi ho ricevuto a proposito di « idee » questa lettera:

Cara zia Mariù,

Mi conosci ancora? Sono un'antichissima e, per quanto modesta, fedele amica delle bibliotechine! E spero mi permetterai di

parlarti così, da nipotina, come ai beati tempi della Corrispondenza del Giornalino, quando eravamo ancora pochi, pochini nella tua torretta, che ora — come ho visto nel Bollettino — si prepara a festeggiare il gran giubileo....

Avrei anche la mia idea riguardo ai festeggiamenti; non pretendo affatto che sia una *grande idea*, e non mi offenderò affatto se la giudicherai poco pratica. Tu hai fra le tue aiutanti, una schiera di brave lavoratrici e ricamatrici. Non ti pare che si potrebbe organizzare una piccola esposizione, con relativo concorso, di ricami? I lavori si potrebbero poi vendere, si capisce; e io dico che meglio di tutto sarebbe fare un'esposizione con prezzi *possibili* e ragionevoli, ché la gente, e molte volte non a torto, scappa quando sente parlare di vendite di lavori femminili a scopo di beneficenza! Perciò una vendita veramente pratica, di lavori artistici e di buon gusto — son certa che non saranno questi che mancheranno! — troverebbe successo.

Ci sono due buoni mesi di tempo: perchè non lanci un appello, dall'alto delle colonne del Bollettino? Mi pare che, fra tante brave tovaglioliniste, non dovrebbe mancare chi vi risponderebbe.

Io penso già con gioia alla bella festa, alla quale spero di partecipare.

Ti saluta intanto affettuosamente, con mille auguri,

Sandra Scalero.

40, Via Salaria, Roma.

A me pare che l'idea di Sandra Scalero sia ottima; i tovagliolini erano un po' ostici.... ma qualunque piccolo lavoro che vogliate fare, tovagliolini, tovagliette, cuscini, puntaspilli, tutto riuscirà prezioso; e quanto ai prezzi pratici e convenienti, vedrai dal mio paragraffetto sull'Esposizione vendita che siamo perfettamente d'accordo.

Intanto mando all'antichissima Sandra, musico-poliglotta, una buona tiratina d'orecchie. Come si può, di, Sandra «parlar dei beati tempi in cui eravamo pochini pochini nella tua torretta» (e ci volevano tre mesi a far tante bibliotechine che si fan ora in tre settimane?) Tu forse pensi che tra tanti aiutanti e nipotini nuovi io non abbia più mente per gli antichi. Ma non è nientissimo

vero. Ho poco tempo per scrivere particolarmente a tutti, ma non dimentico nessuno.

Altre aiutantissime...

cartoliniste han meritato in premio il libro che do a chi è capace di vendere e colorire per più di 20 lire di cartoline. Una di queste aiutanti è Nella Luporini di Lucca a cui ho mandato La Vita è buona.

L'altra, o meglio le altre, son le sorelline Cavaglieri di Roma che han dipinto e vendute 50 cartoline per 25 lire e ho loro mandato: Le Fiabe; bravissime bambine, bravissimi anche i loro clienti...!

Notizie notevolissime.

Prima di tutto i più piccoli: Vanna d'Amelio mi fa sapere protestando di non esser punto così illetterata: conosce benissimo tutte cinque le vocali e l'S in più. E io mi scuso umilmente e faccio alla Vanna i miei complimenti...!

Poi c'è un Antonio Valla di sette anni fratello di Elena Valla che mi prega ardentemente di nominarlo sul Bollettino. Figuratevi se non voglio concedere una tal grazia... che non mi costa nulla, se gli può far piacere. Dunque Antonio Valla, buon giorno, spero che divent erai anche tu un cavaliere del libro!

Poi c'è Evelina Scalabrini di anni sette anche questa che ha dipinte mirabilmente le cartoline e glie ne ho mandato un altro pacchetto e ora le voto un bell'ammiro e la nomino cartolinista di prima classe.

Un fatto molto bellino...

vi racconto ora: La signora Abegg non aveva più saputo nulla della sua bibliotechina: me ne ha ridomandato l'indirizzo e ha scritto alla maestra Albertina Cassini. La maestra ha risposto con una deliziosa e cara lettera di quattro pagine: « Appena arrivata la bibliotechina l'anno scorso l'anno scorso fu proprio come se cadesse una favilla in un covone di paglia. Quei dieci magri volumi risvegliarono in tutti i maestri e gl scolari di Livorno Piemonte, la cupidigia e la bramosia di averne di più.

Come ottenerli? I maestri fecero un

piccolo Comitato locale, cominciarono a fare una colletta fra i proprietari e i signori del luogo e la maestra ricorse perfino al Duca di Genova che aveva conosciuto essendo maestra presso una tenuta reale, insomma tanto s'arrabattarono e con tanto ardore che riuscirono a mettere insieme cinquecento lire con cui provvidero tanti libri che servono ora non solo alla scuolletta della signorina Cassina ma a tutte le scuollette del comune (17 frazioni).

La signora Abegg è rimasta così soddisfatta e contenta di trovare nella sua maestrina tanto spirito d'iniziativa e d'intraprendenza che mi ha mandato L. 25 perchè io accrescessi di altri volumi la bibliotechina di classe della maestra stessa. Non è graziosa questa storiella di una bibliotechina che ha cominciato con 10 volumi e che in meno d'un anno ne ha trecento?

Le scuole Normali

Ma se sapeste le notizie che m'arrivano e ciascuna meriterebbe un paragrafetto e un commento... e invece mi tocca metterle a rifascio per mancanza di spazio.

Da Maria Romano la direttrice della scuola Normale di Roma ho ricevuto L. 63 per cartoline dipinte e vendute dalle sue normaliste (pensate che aiuto monstre! è già la terza volta che la signora Maria Romano mi manda simili misive!) inoltre essa ha già arricchito di oltre 80 nuovi volumi, la bibliotechina di Percile fondata da lei.

Non basta. L'esempio della scuola Normale di Roma ha fruttificato. Dalla direttrice della Scuola Normale di Pistoia, signora Sommariva Tesi, ho ricevuto L. 40 (sempre per cartoline inviate da me dipinte e vendute dalle sue allieve) da trasformare pure in bibliotechine!

Dalla signora Angelina Valgoi, direttrice della Scuola normale di Bobbio ho ricevuto L. 42 di cartoline da trasformare pure in bibliotechine. Dalla signora Gioele Carli, direttrice della Scuola Normale di Perugia, ho ricevuto L. 20 di cartoline e altre me ne ha richieste.

Nevvero come da un'ideina può venir

fuori uno sciame di bibliotechine utili, pimpanti, gaiette? E' uno sciame nuovo questo di associare le scuole Normali al nostro lavoro.

—Poi mi son pervenute tante notizie belle da bibliotechine antiche e nuove proprio da far palpitare il mio cuore bibliotechinofilo di zia Mariù.

La signorina Borrino di Sala Baganze mi dice di ringraziar Teresina Giordano, che è una «patrona» altrettanto modesta quanto generosa e zelante e ha arricchito di moltissimi volumi la bibliotechina.

La bibliotechina di Cavallasca, fondata un mese fa, intitolata ad Amedeo Errera, si è arricchita già di una trentina di volumi, dono fatto dalla patrona signora Nella Errera e dalla fondatrice Margherita Grassini Sarfatti, e le bambine di Cavallasca poi m'han scritto delle letterine deliziose che fan vedere con che amore la loro maestra si occupa di loro.

La bibliotechina di Scandolara Ravara di Anna Maria Pasini ha già superato i 40 volumi e sta per diventar comunale.

La bibliotechina di Margherita Berretta ha superato i 40 volumi.

Le bambine di Castellazzo mi scrivono di ringraziar tanto Lina Ranzoni (che non si dimentica di noi e ci manda sempre libri e ora ne abbiamo già molti).

Il maestro Quintino Garlanda mi manda una lettera di quattro pagine in quarto, tutte per cantar le lodi della signora Giovannina Valle, che una patrona come lei non ce n'è un'altra, dice. Ha distribuito più di 200 ovi e gallinelle di cioccolatte per Pasqua, e triplicata la bibliotechina.

E nate che la signora Valle e i suoi bambini patronizzano oltre che questa altre tre scolette vicino a Cossato e altrettanto efficacemente e generosamente.

Primina Baratti Dinelli mi prega di ringraziar Guido e Maryda Rezzara che hanno arricchito di altri dieci volumi la scuola di Gussola. —

Ermelinda Quirico, la maestra di Gassino, è venuta o trovarmi e mi ha detto che la sua bibliotechina tutta fatta con volumi ch'essa stessa ha cercati o mi ha ripagati in cartoline e tovaglette ha sorpassato in due mesi i 40 volumi!

DLIN DLIN

Il *Dlin Dlin* comincia con una magnifica scampanellata. 55 lire di Carolina Amaldi che è veramente inesauribile di attività e ha già venduti immaginatevi, 15 volumi della contessa Lubienska e non so quante centinaia di cartoline. Non solo ma mi ha procurato amici altrettanti e più preziosi dei denari.

Da Chiara Borghese, per cart. L. 1 - dalla signora Elisa Motta Caccio, per cartol. vendute L. 6,50 - Da Vera e Franco Rossi, per cart. vendute L. 2 - Da Elena Marchisio, per cartoline lire 0,80 - Nella Luporini un'aiutantissima di Lucca ha venduto per L. 21,50 di cart. (anche Lei ha meritato il premio) e le sarelline Cavagieri hanno pure fatto una vendita di cart. a prezzi... d'affezione e mi versano nel bussolotto per 60 cart. L. 25. Anche a loro ho mandato il premio addizionato ed un ammiro per la sollecitudine con cui disimpegnano il loro patronato.

Da Isa Errera Foà per il volume della contessa Lubienska, L. 3. Da Rita Errera per il vol. della Contessa Lubienska L. 3. Dalla signora Adele Rabbeno per il vol. della Contessa Lubienska L. 3. Dalla signora Emilia Mariani per il volume della Contessa Lubienska, L. 3. Da Iveline Durchini per il volume della Contessa Lubienska L. 3 oltre a L. 6,50 di cartoline. Da Jole Neri Levillara per cartoline dipinte e vendute L. 3,50 (ma tu fai moltissimo e io ti ringrazio molto).

Da Maria Corsini una nuovissima e già zelantissima amica che mi ha procurato la mia fedele Lina Crucoli, ho ricevuto lire 2,50 per abb. e venti volumi magnifici, (quasi tutti rilegati) e davvero è un'entrata coi fiocchi che fa questa Maria Corsini nella mia torretta! per di più mi si offre come patrona (altra merce diventata rarissima i patroni) di dipingere e di vendere cartoline, di ricamare, ecc.

Emma Montanari è la maestrina di Val Formazza; una maestrina piena di altruismo che appena ricevuto la bibliotechina e le cartoline m'a mandato L. 17,50 perchè io procuri una bibliotechina come la sua a qualche altra povera scuoletta di montagna. E io auguro alla sua intanto d'in-

grandirsi rapidamente e lo spero perchè Rosalia e Rodolfo Calpini (che già hanno mandato L. 5 per cartoline dipinte e vendute) hanno promesso di occuparsene.

Da Lydia Levi oppure da Paola Levi, oppure da Gino Levi, o Mariolino o Patocca o l'om di Firenze, di Cagliari e di Courmayeur, per sbolognamento di cartoline e abbonamento splendido (non si bada all'economia; tutto è su largo stile quando si aspira a qualche decorazione o titolo d'onore, come quelle che posso dar io di aiutante cartolinistica, bambolettiera di prima classe?) L. 15. Dalle sorelle Dauphine, anche queste fiorentine, ho ricevuto L. 6 per cartoline dipinte e io le ho incitate a prendere parte al concorso della Gigliucci. Da Elena Valla una nuova amichetta, di Bobbio (che deve essere anche una bravissima coloritrice L. 6,10. Da Angela Bardi per abbonamento L. 3. Dalla signora Amalia Urani per abbonamento splendido L. 5 (e che messaggeri carini han portato l'abbonamento: Beppi e Anna Urani, i patroni della bibliotechina di Trecate, che non avevo più visto da sei anni — figuratevi se li ho trovati cambiati e imbelliti!).

Da Teresita Peroni, per cartoline da cambiare in libri, L. 5. Da Ninetta De Francesco per abbonamento, L. 2,50. Da Maria Lanfranchi per abbonamento L. 2,50. Dal Sacerdote Don Rocco Beltrami, per abbonamento, L. 2,50. Dall'avv. Goffredo Palazzi (che ricordo bene di aver conosciuto a Roma al Congresso), per abbonamento, Lire 2,50 (e mille grazie del gentile augurio). Da Giuseppina Cluzzoli per abbon. Lire 2,50 e inoltre L. 7,50 da cambiarsi in libri. Da Maria Pioli per cambiarsi in libri. Lire 10.

Dalla contessina Gisella Douglas Scotti di Vigoleno, L. 6,50 per cartoline dipinte e vendute (ma davvero sei molto brava!) Dalla signora Giovannina Valle pure per cartoline dipinte e vendute L. 6 (e non solo aiuta l'azienda generale la signora Valle, ma è una patrona modello delle quattro bibliotechine poste sotto la sua protezione. Ho ricevuta una lettera riboccante di riconoscenza per lei dal maestro Quintino Garlanda e da don Bianco. A tutti i bambini delle sue scuole più di trecento, la signora Valle donò un ovo di cioccolatte, provvide nuovi

libri alle bibliotechine, fece visite frequenti alle scuollette...

Da Vera Rossi per cartoline dipinte e vendute, L. 1. Da Giorgina Levi per un calendarietto L. 0,20. Da Clorinda Zucchi Bifolchi per cambiare in libri L. 1. Da Diodata Ronzi per mandar le « Fiabe di Zia Mariù » alla scuolletta di Giulia Cesari e di Teresa Mangini a Corniglio L. 5 (già fatto). Da Sara Aprile, provento di una riffa su un'acquaforte (vinta da Eva Coen, brava Sara a organizzar la riffa) L. 10.

Nel marzo poi è stata la mia festa che è diventata festa a lauto incasso delle bibliotechine, perchè dalla signora Bianca Carrara ho ricevuto per festeggiarmi un'offerta di L. 20 alle bibliotechine. Dal signor Enrico Carrara, dei grossi volumi rilegati di Primavera; da Maria Carrara un magnifico cuscino.. per che mi serva di modello per i miei cuscini delle bibliotechine. Da Gina Lombroso Ferrero un magnifico cassellario di legno per la spedizione del Bollettino. Da Maria Romano (vedi notizie) L. 63. Dalla signora Abegg (vedi notizie) L. 25. Da Nella Luporini L. 21,50. Dalla signora Savina Buzzetti Lingue, per cartoline vendute, L. 11,80, e mille grazie anche a lei. Da Lydia Spolverini Laccetti ho ricevuto L. 10 per mandar nuovi libri alla sua bibliotechina. Da Emma Paradiso di Carmignano, pe abbonamento e per cartoline vendute dalle bambine L. 9,50. Dal Sacerdote Don Agostino Giovannetto di Stazzona, offerte a mezzo del signor Gustavo Lingua per la scuola di Teresa Battistessa, L. 20.

De Giorgis pe abbonamento L. 2,50. Da Ines Cerruti per abbonamento L. 2,50 (e mille grazie a queste due fedeli abbonate).

Da Fanny Bonomi una nuovissima, che è anche antichissima perchè data dal tempo della corrispondenza, per abbonamento Lire 2,50. Da Corinna De Giorgis abbonamento L. 2,50. Dalla signora Adele Carle Lire 2,50.

Da Angelica Mela raggranellate fra i suoi bambini perchè le mandi una bibliotechina L. 5,35. Da Maria Arnone per cartoline dipinte e vendute L. 5. Da Edoardo Cappa per cartoline L. 1. Da Margherita Beretta ricavato ancora dalle cartoline da cambiare in libri L. 10. Da Teresa Cristofani, car-

toline e risparmi de' spoi bambini da cambiare in libri L. 15. Da Itala Sala cartoline da cambiare in libri L. 10. Da Idina Vanzetti (che scrive con una stupenda calligrafia e io so com'è brava) per abbonamento e cartoline L. 5. Dai fratelli Pellacini per intitolare un'altra bibliotechina alla memoria della loro dolce Maria L. 15. Da Giuseppina Parodi una nuova e bravissima coloritrice genovese per cartoline dipinte e vendute L. 6,50 (mille e mille grazie). Da Elena Ottolenghi per cartoline vendute Lire 5 e inoltre sei bellissimi volumi rilegati e quest'Elena si scusa di non poter far di più — ma fai già moltissimo, cara mia — quando ognuno lavora secondo le sue forze, lavora moltissimo. Da Andrée Levi per cartoline L. 1,20. Da Andreina Gritti per abbonamento L. 2,50 e un bellissimo modellino di casetta anche mi ha mandato ch'eho trasmesso a Luisella Terzi.

Dalla signora Celestina De Benedetti per una tovaglietta L. 6,25. Giacomino Falco è un amichetto di Graziella Norsa (studentessa di medicina) il quale è diventato un amico anche delle bibliotechine e mi ha dipinte e vendute nientemeno che per Lire 12,5z di cartoline!... Ecco un ragazzetto che lavora come un uomo!

Da M.me Rosso Charrot per due quadretti ad acquarello molto bellini dipinti dalla signora Cuniberti che non conosco L. 5. La signora Cuniberti inoltre per mezzo di M.me Charrot mi ha mandato altri deliziosi quadretti e tre segnalibri che io metto in serbo preziosamente per la nostra lotteria, mentre la ringrazio molto! Da Alina Cavalieri che è una delle più gentili aiutanti per quanto voglia restar sempre nell'ombra L. 8,50 per cartoline. Dalla signora Angioletta Varoli Piazza, un'altra devota e antica amica delle bibliotechine che mi dà sempre con le cartoline somme vistose (e io la ringrazio tanto di questo suo costante interesse) L. 13,50 per cartoline. Da Benedetto Trevis un amichetto di Orvieto, frutto di una lotteria fatta tra compagni di scuola a profitto delle bibliotechine, L. 5 (mille grazie a te, ai tuoi compagni di scuola e alla vostra maestra!) Da Cesira Marenzi Ferrari, per cartoline vendute, Lire 3. Da Maria Luisa Lombroso per cartoline dipinte e vendute, L. 1,60. Da Rosetta

Da Roma ho ricevuto una busta contenente L. 10 e queste parole: Una ragazza aveva preparato per le bibliotechine due quadrati di pizzo. Siccome la madre della signorina desiderava tenersi e per sé il lavoro che avrebbe potuto valere 10 lire invia le 10 lire. Non c'erano nomi e così neppure so se a queste generose e misteriose oblatrici potrà cader sott'occhio il Bollettino. Se lo vedono si abbiano, la figlia laboriosa e la madre generosa i vivissimi ringraziamenti delle bibliotechine.

Dal dott. Giuseppe Scarpellon, un gentile amico di amici miei (chi l'ha dunque convertito al culto delle bibliotechine?) L. 5; da Elena Cecconi L. 2,50; dalla piccola Raffaella che è Maria Possenti, per cartoline dipinte L. 6 (ma son belline sai le tue cartoline dipinte, se hai solo 8 anni; quando avrai 12 anni vedrai che sarai altrettanto brava come Bubi Maino); da Elena Palagi per cartoline L. 2,50; da Adele Soldi, per cambiare in libri L. 5, che le son state mandate dalla sua patrona signora Codivilla; da Cinci Fubini, per cartoline dipinte e vendute insieme alle sue amichette Wilman Neuschuler e Laura Demonte (mille grazie a tutte e tre!) L. 3,60.

Che *Dlin Dlin* questa volta! non si finisce più: è proprio una pianta che cresce e dà mille fiori e frutti quella delle nostre bibliotechine!

Da Primina Baratti Dinelli, di Gussola, cartoline da cambiare in libri L. 7,55 - Da Maria Teussig di Mossa Lucinino, prodotto di cartoline da cambiare in libri L. 12,50 (*Le Fiabe di Andersen* sono in ristampa, così pure la *Capanna dello Zio Tom* e il *Barone di Münchhausen*, così ho sostituito con altri volumi - se mai avessi fatto dei doppi li cambierei) Da Amalia Coser cartoline da cambiare in libri, L. 16,80 e L. 2,50 per abb. da Enrica Balmello, prodotto cartoline da cambiare in libri, L. 5 - Da Cesarina Gar-

dani, cartoline da cambiare in libri, L. 8,50 (non ho cartoline con fiori, presto avrò una nuova serie di cartoline con gatti). Dalla Clorinda Zucco Bifolchi, L. 0,60 - Da quel bravissimo coloritore che è Alessandro Malvano, per cartoline che ha dipinte e vendute, L. 3 (subito gli ho rinnovate le provvigioni!) Da Gemma De Sordi, abb. Lire 2,50; Da Maria Marchesini per cartoline vendute da lei, da cambiarsi in libri per la bibliotechina di Giuseppina Benso, L. 5 (mando subito) - Da Giuseppina Bacci, di Portigliano frutto delle cartoline da cambiarsi in libri, L. 5 - Da gli insegnanti di Ploaghe a mezzo di Graziella Camboni L. 7,50 (ho già spedita la bibliotechina) La Laura Bertoldo, lire 10 per libri presi da me. Oltre questi la Laura ne ha mandati molti altri suoi, va diventando molto ricca la sua bibliotechina! - Dalla signora Gioconda Ellero, per cartoline vendute, L. 5; e abbonamento Bollettino per la signora Villani Zaccari, L. 2,50 - La signora Gioconda Ellero, poi mi fa una propaganda a fondo: Ho ricevuto da Treviso, dal sig. Gio. Battista Ellero un cassone di libri addirittura, e mentre rinnovo a lui vivissimi ringraziamenti per il dono, ringrazio molto la gentile amica che l'ha tirato nelle mie file. Da Francesca Savoja cartoline da cambiare in libri L. 6,50. Da Francesco Savoja cartoline da cambiarsi in libri L. 6,50. Da Ernesta Sannia cartoline da cambiare in libri, L. 10. Da Elena Palagi cartoline L. 2,50. Da Valeria Cavaglieri che aveva già venduto per 25 lire di cartoline ricevo un altro vaglia di L. 20 per cartoline vendute (ma che stupenda venditrice è questa Valeria! io ti arruolo per la festa delle bibliotechine come *generalissima* fra le venditrici di cartoline!).

Dal Comune di Dongo per la bibliotechina inviata a Maria Taccagni, L. 20 e, per quella Corinna Landi L. 20 (queste lire 20

raccolte così: On. Giulio Comm. Rubini e signora L. 12, signor geometra Aldo Cav. Remmi L. 5 - Sig. Antonio Aureggi L. 2, signor Ettore Pollini L.) - Dall'Associazione Magistrale «Tre Pievi» abbonamento L. 2,50.

Da Marianna Denti ho ricevuto tutta intera una bibliotechina da intitolarsi... vedrete poi... mille ringraziamenti intanto alla gentile amica.

Dalla signora Guelmi, insegnante in una scuolletta vicino a Verona, ho ricevuto nientemeno che 22 lavori (coprivassoi, tovagliette, sottocoppe) eseguite dalle sue scolari per la mia lotteria delle 1000 bibliotechine! ma se voi vedeste con che esattezza e bellezza sono eseguiti! davvero non si può immaginare che delle bambine siano state così brave (e non sono due o tre ma tutta una classe!) se non sotto una guida eccellenti del loro merito la più gran lode va alla signorina Guelmi che ringrazio vivissimamente per questo suo squisito e spontaneo pensiero di venirmi in aiuto.

UN RINGRAZIAMENTO

alla gentile Gugù che per Pasqua mi ha mandato 30 cartoline colorite di sua mano (non potete immaginare com'erano deliziose) da vendere in pro' delle bibliotechine. Io le ho distribuit ea varie persone per poterle vendere a più caro prezzo.

E un altro ringraziamento all'eg. Comm. Remo Sandron, editore, che con una generosità squisita ha mandato in dono alle bibliotechine, 75 volumi!

Un altro ringraziamento...

vivissimo (che veramente avrebbe dovuto essere in altra parte del Bollettino ma... ormai non si può sconvolgere l'impaginazione!) devo al cav. Marsh che mi ha mandato un contributo di *giocattoli* sorprendente. Figuratevi che si tratta di tutto una raccolta di animali antidiluviani, riprodotte perfettamente, che si muovono.. come fossero viventi e modernissimi...! C'è un «pterodattilo» una specie di nottola che contemporaneamente apre il becco, schiude le ali, batte la coda!

Notate oltre che di divertimento questa è una raccolta utile, e preziosa che ogni insegnante vorrà aver nel suo museo e fatta con dei mezzi semplicissimi.

Mille e mille grazie ancora al cav. Marsh.

Viva preghiera agli insegnanti

Prego vivissimamente gli insegnanti che chiedono nuovi volumi in cambio delle cartoline, di unirmi l'elenco dei volumi che hanno già: molte volte capita che essi richiedano libri che io non ho e che in questo momento non si possono avere (se le edizioni sono in ristampa) e allora bisogna che io scriva e mi annoti e non dimentichi etc: invece se ho il loro elenco vedo subito i libri che io ho, che loro non hanno e che posson riuscir loro graditi.

Ansaldi Michele - Gerente responsabile.

Tip. F. MITTONE - Via S. Agostino, 7 - Torino